

**Deliberazione n. 1521 del 02/12/2019**

*L.R. n. 9/1997 e L.R. n. 5/2013 -Utilizzo della quota di competenza regionale del gettito relativo al 2019 della tassa di concessione per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta di tartufi per la realizzazione di un progetto di sperimentazione inerente la tartuficoltura regionale a cura dell'ASSAM- Euro 100.000,00. Capitolo di spesa n. 2160120156. Bilancio 2019/2021 - annualità 2019.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di destinare il gettito di competenza regionale riscosso per l'anno 2019 di cui al comma 4, lettera b) dell'art. 13 della L.R. 5/2013 della tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi, per un importo complessivo di Euro 100.000,00, alla realizzazione, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2 della LR 5/2013 di attività di sperimentazione, gestione e divulgazione nel settore della tartuficoltura marchigiana;
- Di individuare l'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche (ASSAM), ente strumentale della Regione Marche, per le competenze specifiche derivanti dall'art. 2 comma 2 della L.R. n. 9/1997, quale soggetto a cui assegnare la realizzazione delle attività di cui al punto precedente;
- Di stabilire che l'ASSAM. presenti un progetto di attività di sperimentazione, gestione e divulgazione nel settore della tartuficoltura marchigiana alla struttura regionale competente che effettuerà la valutazione e la sua approvazione con atto del dirigente;
- Di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto pari ad Euro 100.000,00 trova copertura, in termini di esigibilità della spesa, nel capitolo di spesa 2160120156, correlato al capitolo di entrata n. 1101010036 del Bilancio triennale di previsione 2019/2021, annualità 2019.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

**Deliberazione n. 1522 del 02/12/2019**

*Modifiche della D.G.R. n. 1730 del 17/12/2018 concernente utilizzo della quota di competenza regionale del gettito relativo al 2018 della tassa di concessione per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta di tartufi per la realizzazione di un progetto di sperimentazione inerente la tartuficoltura regionale a cura dell'ASSAM.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di modificare la D.G.R. n. 1730 del 17/12/2018, prevedendo, ad invarianza di spesa complessiva, relativamente al progetto di intervento realizzato dall'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, di cui all'allegato A della medesima deliberazione, la proroga di un anno della scadenza del progetto e della rendicontazione delle spese sostenute, dal 31/12/2020 ai 31/12/2021 e di autorizzare l'ASSAM ad utilizzare la somma residua di euro 17.810,00.

**Deliberazione n. 1523 del 02/12/2019**

*Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e l'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) Sede Marche per la diffusione della cultura delle "Sicurezze".*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) Sede Marche, così come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato "A";
2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, alla sottoscrizione dell'atto indicato al precedente punto 1.;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ad apportare, prima della sottoscrizione dell'atto, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie.

**Allegato “A”****SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA  
PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLACULTURA  
DELLA SICUREZZA: “MARCHE SICURE”****Tra****REGIONE MARCHE**  
(di seguito denominata Regione)**E****ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO – SEDE REGIONALE Marche**  
(di seguito denominata ANMIL- Marche)**PREMESSO CHE**

- La Regione e ANMIL Marche condividono l’obiettivo di un’ampia diffusione della cultura della sicurezza, in ogni campo, tanto da declinarla al plurale:
  - Sicurezza sul lavoro;
  - ✓ Sicurezza stradale;
  - ✓ Sicurezza a scuola;
  - ✓ Sicurezza all’interno delle abitazioni;
  - ✓ Sicurezza sanitaria;
  - ✓ Sicurezza nelle attività sportive e ricreative;
  - ✓ Sicurezza nell’alimentazione;
  - ✓ Sicurezza nelle relazioni interpersonali;
  - ✓ Sicurezza nella gestione web e sociali

al fine di assicurare a tutti i cittadini le migliori condizioni di vita e di lavoro, nonché di salute;

- l’ANMIL, ente morale con personalità giuridica di diritto privato, come riconosciuto dal DPR 31 marzo 1979, da oltre 70 anni, rappresenta più del 90% degli infortunati sul lavoro iscritti ad un’associazione ed ha maturato un bagaglio di esperienze concrete e umane assolutamente unico, che potrebbe essere utilizzato e valorizzato come un ulteriore stimolo per promuovere la cultura della prevenzione da estendere dal mondo del lavoro all’intera società marchigiana;
- la Regione, attua azioni specifiche di prevenzione attraverso strutture dedicate, come la PF “Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro” e la P.F “Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare”, ma anche attraverso iniziative mirate e di sistema sviluppate dalle altre realtà operative, come ad esempio l’obbligo di inserire moduli dedicati alla sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i progetti formativi proposti al contributo pubblico;

- la Regione, con DGR n.1093/2018, ha costituito il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente;
- la Regione condivide l'impegno alla prevenzione con Associazioni di Categoria, Sindacati, INAIL, Vigili del Fuoco, Assessorati regionali, ASUR Marche e gli stakeholder, attraverso il comitato regionale di coordinamento nella materia della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (ex art. 7, Dlgs. n. 81/2008);
- la cultura della prevenzione e della sicurezza si afferma sviluppando sensibilità e competenze sin dal percorso di educazione e formazione dei giovani;
- la "testimonianza" di un infortunato, nel momento in cui racconta la sua esperienza, è particolarmente efficace ad attrarre l'attenzione e a stimolare l'impegno ad acquisire competenze adeguate per comportamenti di prevenzione corretti, in quanto suscita sentimenti di condivisione e di identificazione con la drammaticità della vicenda proposta;

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

#### Art.1

Regione e ANMIL, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, si impegnano, nell'ambito del Programma regionale della prevenzione di cui alla DGR n.540/2015 e, s.m.i., a promuovere e divulgare iniziative di educazione e formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, cercando di valorizzare, anche all'interno del Comitato regionale per la prevenzione nella materia della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, le competenze maturate dall'Associazione circa la sensibilizzazione sui temi di cui trattasi.

#### Art. 2

ANMIL costituisce la "Scuola Regionale della Testimonianza", con l'obiettivo prioritario di fornire competenze professionali a soggetti infortunati sul lavoro per sviluppare didatticamente la loro esperienza di infortunio.

A livello regionale, verrà istituito un Gruppo di Lavoro, coinvolgendo le strutture organizzative competenti e le Istituzioni interessate per delineare il percorso formativo per l'acquisizione delle competenze di cui al comma precedente e per individuare le modalità per certificarle.

#### Art. 3

ANMIL e Regione si impegnano ad organizzare una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sul tema delle sicurezze, coinvolgendo il Comitato Regionale, le istituzioni scolastiche, le Università e tutti gli interlocutori potenzialmente interessati ad un progetto collettivo di "Cittadinanza Sicura".

#### Art. 4

In attuazione del presente protocollo, ANMIL s'impegna a progettare metodologie, materiali e contenuti per:

- la formazione e la sensibilizzazione degli insegnanti, al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- la formazione degli studenti dei diversi gradi e ordini di scuole.

#### Art. 5

La Regione s'impegna a:

- promuovere azioni sistematiche per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole;
- coinvolgere l'ANMIL Marche nell'aggiornamento delle competenze da prevedere nell'ambito dei profili del Repertorio Regionale,
- ricercare, nel Bilancio di previsione, linee di finanziamento che possano contribuire all'attuazione degli obiettivi del presente protocollo.

#### Art. 6

Il presente protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2023.

Ancona, li .....

ANMIL Marche

REGIONE MARCHE